



La novità della vita

Il cammino della vita spesso è lastricato di situazioni difficili, di errori che pesano come macigni e chiudono alla speranza. Solo lo sguardo amorevole di Dio, che nel Cristo si fa visibile, ci dà forza per non cedere e perseverare nel cammino della vita.

Lo sguardo di Dio rigenera l'umanità in ogni incontro, ristabilendo quella dignità che perde nelle situazioni in cui la libertà è orientata contro

la vita. Gesù non condanna chi è nel peccato, ma gli ridona la dignità dei figli di Dio: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più» (Gv 8,11). Egli invita a vivere nella "novità della vita", che viene dalla Verità adorata, ascoltata, che conduce alla conversione e apre all'accoglienza dell'altro.

Questo invito è l'atteggiamento proprio dei credenti che vivono la libertà dei figli di Dio. Lo sguardo amoroso di Dio in Cristo Gesù libera dalle maglie strette dell'egoismo, che portano alla chiusura del cuore al Vangelo, e dal giudizio verso il prossimo, che non concede possibilità di cambiamento e di redenzione a chi è nell'errore. Il credente che accoglie lo sguardo liberante del Cristo annuncia la dirompente "novità della vita" che viene dal Vangelo, impegnandosi nella sua specifica responsabilità a costruire il Regno di Dio, seminando nella società il lievito della carità e spandendo il soave profumo di Cristo di una vita carica di speranza. La novità della vita, a cui siamo destinati accogliendo il Vangelo, è impegno verso ogni uomo, per salvaguardare la dignità della persona in ogni situazione, perché la gioia e la bellezza della vita sia sperimentata da ciascuno. Questa è la sfida per l'oggi, in un tempo in cui la dignità della persona dipende da logiche efficientiste ed economiche! Contemplare il volto di Cristo permette tutto questo.

A ciascuno Gesù rivolge la stessa parola di speranza e di amore detta all'adultera. Egli si fida di noi e noi, se contempliamo ogni giorno il suo sguardo non di condanna ma di apertura alla vita, possiamo rinnovarci interiormente per infondere fiducia e speranza attorno a noi.

Pregghiera Signore Gesù, tu che non condanni, insegnaci a vivere liberi dal giudizio. Tu che doni speranza e inviti a vivere nella Verità, aiutaci a non distogliere mai lo sguardo da te, confidando su falsi appagamenti. Tu che sei il Figlio obbediente, aiutaci a dire il nostro sì alla volontà del Padre. Tu che sei Via, Verità Vita, donaci di vivere la tua stessa umiltà e mitezza. Tu che sei il Maestro e il Signore, fa' che alla tua scuola ci impegniamo a servire l'umanità perché la dignità di ogni persona sia custodita e rispettata.



A te, Figlio amato, che ci rendi figli del Padre misericordioso e fedele, diamo onore e gloria per il dono della vita nuova dei redenti. Amen

don Renato D'Auria

ITINERARIO PER LA QUARESIMA 2013

I gesti della fede

I domenica

L'adorazione

«Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto»

Lc 4,8

II domenica

L'ascolto

«Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!»

Lc 9,35

III domenica

La conversione

«Se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo»

Lc 13,3

IV domenica

L'accoglienza

«Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato»

Lc 15,32

V domenica

La novità della vita

«Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più»

Gv 8,11